Anno IX - N. 3100 Trieste, Sabato 5 Luglio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3100

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70. mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari. Necrologie. Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Cose bulgare. SOFIA 4. (N) Il conte di Hartenau (principe Alessandro di Battenberg) inviò alla vedova del Panitza una lettera di conforto, nella quale promette di adempiere l'ultima volontà del Panitza riguardo al figlio minore, di cui il Battenberg è padrino. Con la fucilazione del Panitza il governo ha dimostrato che nulla ha da paventare e che quindi è fuor di dubio che le nuove elezioni del Sobranje daranno un numero ancor maggiore di voti al partito governativo. In queste sfere governative si è convinti che la nota bulgara alla Porta sul riconoscimento del principe rimarrà senza effetto. Il governo però è deciso di non rassegnarsi tranquillamente ad una tale attitudine della Porta. Si prende già in serio riflesso la proposta di sospendere il pagamento del tributo alla Porta. Si teme soltanto che questo procedere possa provocare profondo malumore sui mercati monetari europei. Malgrado tutto però, si fa cosa sempre più probabile che l'atto di distacco della Bulgaria dalla Porta comincerà con questo provedimento.

BUCAREST 4. (N) Giusta notizie qui pervenute, il partito russofilo in Bulgaria con manifesti affissi ai muri a Sofia e in altre città eccita i bulgari a vendicare il Panitza.

COSTANTINOPOLI 4. (N) Per incarico del consiglio dei ministri il ministro degli esteri Said pascià ha incamminato con i capi delle grandi missioni diplomatiche locali una discussione orale sulle pretese avanzate dalla nota bulgara. L'ambasciatore tedesco Radowitz si pronunciò per il rinvio di qualsiasi passo che eventualmente fosse nelle intenzioni della Porta, riferendosi alla possibilità di rivolgimenti interni in Bulgaria. In senso piuttosto evasivo rispose l'ambasciatore austro-ungarico Calice. Disse che il suo governo deve lasciare completamente nell'arbitrio della Porta di studiare i passi più opportuni per il consolidamento della Bulgaria. L'ambasciatore assicurò però la Porta che il governo austro-ungarico apprezza *a priori* con la massima benevolenza la relativa decisione della Porta, qualunque essa possa essere. Gli ambasciatori di Russia, d'Italia e di Francia e l'incaricato d'affari d'Inghilterra saranno consultati ne' prossimi giorni.

Parlamento italiano. ROMA 4. (N) *Camera.* Nella seduta antimeridiana Lacava sostenne il progetto per l'esercizio governativo del servizio telefonico. La discussione continuerà lunedì.

Nella seduta pomeridiana fu votato a scrutinio secreto il progetto per le Opere Pie, che riuscì approvato con voti 158 contro 41. Tutta la seduta fu occupata nella discussione della mozione Odescalchi per le leggi sociali.

Il processo dei terroristi. PARIGI 4. (B) Oggi al meriggio è cominciato alla polizia correzionale il processo dei nihilisti. Sonvi 8 imputati.

L'accordo anglo - tedesco. LONDRA 4. (B) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che il governo ha ripetuto il parere delle principali società commerciali e missioni sull'accordo anglotedesco. Crede che l'accordo verrà generalmente approvato. Essere incompatibile per il governo il mutare le sue pretese. Nulla sapere che alcune società e missioni abbiano fatto rimostranze contro l'accordo.

La Camera dei Lordi approvò in prima lettura la legge concernente la cessione di Helgoland.

Camere francesi. PARIGI 4 (B) Il Senato approvò senza modificazioni i dazi già deliberati dalla Camera sul *mais*, sul riso e sulla melassa.

PARIGI 4. (B) La Camera approvò con voti 479 contro 24 il nuovo sistema doganale tunisino. Durante la discussione il ministro degli esteri, ad analoga interrogazione di Dreyfus, dichiarò inesatte le versioni di singoli giornali, che nel 1880 Barthelémy-St.-Hilaire avesse assunto secreti impegni con l'Inghilterra e l'Italia riguardo a Tunisi.

Inghilterra e Francia. PARIGI 4 (B) Secondo il *Temps*, l'Inghilterra aderisce in massima ad indennizzare la Francia per l'affare di Zanzibar. I negoziati sul carattere di questo indennizzo sono già avviati e probabilmente si prolungheranno per qualche tempo.

Eyraud dinanzi al giudice. PARIGI 4. (N) Nel secondo interrogatorio, l'assassino Eyraud diede particolari sull'assassinio, entrando in dettagli osceni sulla specie di seduzione esercitata da Gabriella Bompard sopra l'usciere Gouffè. Eyraud afferma che voleva soltanto costringere l'usciere a firmare una cambiale, ma un impeto irresistibile lo costrinse a strangolarlo.

Un bimbo sbranato da un maiale. TREVI 4 (N) Certo Augusto Tasaborelli e sua moglie recandosi ierilaltro al lavoro, lasciarono in casa un bambino malato. Un grosso maiale, penetrato in casa, saltò addosso al bimbo e lo sbranò orribilmente.

Fabrica d'armi ungherese. BUDAPEST 4. (B.—*Riass.*) Viste le buone disposizioni del ministro Fejervary, la fabrica d'armi ungherese ha presentato una offerta per la fornitura di 75,500 fucili a ripetizione. Pendono in argomento le trattative. In vista di ciò la Direzione decampò dal rispondere al comunicato del ministro.

La conversione egiziana. PARIGI 4. (B) La conversione del debito egiziano di Daira è stata conclusa ieri con un gruppo finanziario franco-tedesco. L'importo di conversione ammonta a 7,300,000 lire. La conversione del debito del demanio fu rinviata a settembre od ottobre.

Leggi russe. PIETROBURGO 4. (B. - *Riass.*) L'odierno numero della Raccolta di leggi contiene l'unione delle poste finlandesi con quelle dell'impero russo e un regolamento provvisorio concernente la ripartizione dell'utile netto delle Ferrovie, dell'utile netto per la ammortizzazione del credito della Corona e il pagamento del dividendo.

Ministri ammalati. PRAGA 4. (B.) Il *Prager Abendblatt* annunzia da Carlsbad: L'indisposizione del ministro Falkenhayn non era che passeggera; lo stato del ministro è migliorato.

RECENTISSIME.

I tedeschi in Africa. LONDRA 3. Si ha da Zanzibar che il dott. Peters è atteso colà il 10 corr. Egli sostenne parecchi combattimenti colla tribù indigena di Ugoyo che si è sottomessa. La bandiera tedesca è stata issata sul territorio di quella tribù.

L'epidemia in Portogallo. MADRID 3. Annunciano da Lisbona che nessun nuovo caso di colera è segnalato a Regoa. Lo stato sanitario del Portogallo è eccellente.

Ernesto Rossi in Russia. PIETROBURGO 3. Ernesto Rossi desta incredibile entusiasmo nel Caucaso. Il publico ed i giornali lo dichiarano „immortale" e i più ricchi regali gli vengono offerti alle sue beneficiate.

Il freddo in Russia. PIETROBURGO 3. Da una settimana regna freddo acuto in Crimea. I più vecchi abitanti di Kertch non rammentano nulla di simile in tutta la loro vita. Tutti i luoghi di bagni e di villeggiatura sono spopolati e deserti.

I ricattatori di Arrigo. PALERMO 3. La giustizia ha nelle mani tutti gl'individui anche lontanamente sospetti di complicità nel ricatto contro l'Arrigo.

Milan vuol denari. BELGRADO 3. Alcuni opinano che Milan faccia tutto il chiasso di opposizione per strappare qualche milione alla reggenza, e che ottenutolo tornerà ai suoi consueti piaceri, a Parigi.

Il matrimonio in Ungheria. BUDAPEST 3. I giornali clericali mantengono che il Vaticano ha approvato il contegno del clero nel conflitto col governo ungherese per le matricole matrimoniali. Affermasi che, se la notizia si confermasse, il governo introdurrebbe il matrimonio civile obligatorio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 4.23 tram. ore 7.41 Oggi SS. Cirillo e Met. Domani: S. Isaia. — Term. C. ore 7 ant. 25.6, 2 pom. 27.5 Alt. bar. 759,4 — Alta marea 11.54 ant. 10.36 pom. — Bassa marea 5.2 ant. 5.6 p.

Camera di commercio. Ecco il programma della publica radunanza ordinaria che la Camera di Commercio e di Industria terrà lunedì 7 corrente alle ore 6 e mezzo pom.

1. Lettura del Protocollo dd. 16 aprile 1890. — 2. Proposta di manifestazione di omaggio in occasione del matrimonio di S. A. I. e R. l'arciduchessa Maria Valeria. — 3. Rapporto dei Revisori del Bilancio e Resoconto pro 1889. — 4. Resoconto Magazzini Generali pro 1889 e nomina di un Membro delegato nel Comitato dirigente. — 5. Parere della Commissione industriale permanente sull'industria tecnica-dentistica. — 6. Continuazione di graziale alla vedova di un impiegato. — 7. Nomina di membri nel Consiglio ferroviario. — 8. Comunicazioni.

Società del Progresso. Ricordiamo ai signori soci della Società del Progresso che domani a mezzodì ha luogo l'annunciato congresso generale, coll'ordine del giorno già publicato, e che la votazione per la nomina della rappresentanza ha luogo oggi dal mezzodì alle 2 pom. e domani dalle 11 ant. fino all'esaurimento del 3.o punto dell'ordine del giorno.

Elargizioni al „Pro Patria." Un anonimo ci ha rimesso f. 10 a favore del *Pro Patria* per onorare la memoria della signorina Virginia Roncaldier. Il sig. „Arturo" ci ha rimesso f. 1, quale plus di cassa.

Elargizioni varie. La signora baronessa Angela de Reinelt rimise f. 35 all'Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle, per onorare la memoria della signorina Virginia Roncaldier.

L'avv. dott. Porlitz rimise all'Associazione italiana di beneficenza florini 200, a mezzo del console generale d'Italia cav. Malmusi.

Il contegno dei consiglieri territoriali. All'ultima seduta del Consiglio municipale i rappresentanti del territorio hanno commesso una sconvenienza che giustamente venne rilevata.

Alla proposta avanzata dall'avv. Guido D'Angeli di un atto di ringraziamento da parte del Consiglio alla città di Trento per l'affettuoso fraterno ricevimento fatto al rappresentante di Trieste, tutti aderirono e si alzarono, tranne i quattro territoriali. Infatti non si trattava di una questione politica, bensì di cittadino decoro sodisfatto, dinanzi al quale si trovarono concordi e consiglieri di sinistra e consiglieri di destra.

Che cosa credevano di fare quei quattro territoriali restando seduti? Una dimostrazione contro il *Pro Patria* forse? In tal caso il loro piano andò del tutto fallito perchè non fecero che manifestare publicamente un dispetto, acerbo frutto della loro impotenza.

Un particolare ancora va rilevato, ed è questo: Nella seduta del Consiglio dell'altra sera c'era all'ordine del giorno la proposta di placidare la discreta somma di 14,500 fiorini per la ricostruzione della chiesa di Servola, che la maggioranza liberale, aliena dalle bizze e dai dispetti, ha votato senza discussione.

Ebbene, per sentimento di doverosa delicatezza, i territoriali, di fronte al sacrifizio pecuniario del Comune, dovevano ricordarsi che nell'aula consigliare le leggi del decoro e della convenienza s'impongono a tutti, senza distinzione di nazionalità.

Treni locali festivi da Trieste-S. Andrea a Borst. La direzione della ferrovia dello Stato in Trieste comunica che dal giorno di domani 6 luglio fino al 30 settembre, oltre i treni publicati nell'orario generale, andranno in vigore nelle domeniche e giorni festivi sul tratto Trieste-S. Andrea a Borst i seguenti treni locali con partenze da Trieste alle ore 2.42; 4.21; 5.10; 8.50 del pomeriggio e da Borst alle ore 3.36; 4.17; 7.21; 8.46; 9.46 del pomeriggio.

Questa esuberanza di treni per il ritorno si rese necessaria dalla enorme folla di passeggeri che in seguito ai prezzi ridotti della tariffa a zone, si affollano nei giorni festivi in quella stazione.

Elezione suppletoria nell'Istria. Veniamo a rilevare che l'elezione suppletoria pel deputato di Pola e Dignano alla Dieta di Parenzo avrà luogo agli ultimi di questo mese.

L'ufficio telegrafico al Tergesteo. Ci scrivono: Questo ufficio succursuale, al quale accorrono gli uomini di affari nelle ore di Borsa, ha l'orario seguente: dalle 9 ant. alle 5 e tre quarti pom. Ciò non toglie però che lo sportello nel pomeriggio si chiuda qualche volta già alle 5 e mezzo. Ora si desidererebbe che per comodità del ceto mercantile, che ha il punto di ritrovo al Tergesteo, questo ufficio telegrafico rimanesse aperto nel pomeriggio un paio d'ore di più.

Noi giriamo questo desiderio alla spettabile Direzione delle poste e telegrafi.

Un yacht italiano. Ieri è arrivato nel nostro porto il bellissimo *yacht cutter Luisa* comandato dal cap. Sebastiano Sino con a bordo il proprietario duca Leone Strozzi e la sua signora.

Il yacht, che batte bandiera italiana, è qui giunto da Venezia ed è inscritto nel registro dei bastimenti del porto di Genova.

Veloce Club Triestino. Veniamo assicurati da fonte autentica che fra giorni il Veloce Club Triestino darà principio ai lavori della propria pista sociale permanente.

Si parla ancora di una grande gara internazionale, ma di ciò terremo parola a suo tempo, non volendo essere indiscreti.

A proposito di concerti estivi. Ad una voce vaga registrata iermattina, oggi possiamo aggiungere che stasera al *restaurant* Canova a Barcola si presenterà per la prima volta la famiglia italiana Varani, la quale eseguirà in costume e con accompagnamento di pianoforte vari pezzi delle opere *Don Pasquale, La Cenerentola, Elisir d'Amore, Crispino e la comare, I due disperati.*

I delfini in rada. Iersera fra le 7 e le 8, a circa 200 metri dalla riva di Sant'Andrea furono veduti passare due delfini, a pochi metri l'un dall'altro, i quali con i loro salti fuor d'aqua attrassero l'attenzione dei passanti al passeggio di Sant'Andrea e del numeroso publico che si trovava al bagno Fontana. I delfini si tolsero alla vista, dirigendosi verso Barcola.

Sciopero degli scalpellini. Finora, da quanto ci si comunica, non vi è alcun accenno ad un componimento tra padroni e lavoranti scalpellini, percui lo sciopero continua. C'informano poi che il proprietario dell'osteria *All'antico Moro* offerse di somministrare il vitto a sei operai scalpellini fino a sciopero finito.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Uno scontrino di pegno, rinvenuto dal signor Eugenio Carnera nell'atrio dell'edificio della Borsa — Un ventaglio, rinvenuto in via San Giovanni — Una museruola, rinvenuta dal ragazzo V. Troier in via Donota — Due chiavi per viti, rinvenute in via Chiozza dal signor G. S. — Una chiave, rinvenuta dal signor B. Demitriovich in via Stadion — Una chiave, rinvenuta dal signor Antonio Umick in via S. Antonio — Una chiave, rinvenuta da un ragazzo in via Fontanone — Una chiave, rinvenuta in via Nuova.

Nuovo sensale. Il signor Giuseppe Valmarin venne nominato sensale patentato in coloniali, e come tale ha prestato giuramento.

Noterelle scolastiche. La delegazione municipale, in seguito ad analoga proposta della Commissione scolastica, assegnava al signor Federico Camus, prodirigente delle civiche scuole popolari di Rena nuova una rimunerazione di 200 fiorini per le sue prestazioni durante lo anno scolastico ora decorso.

Per assistere alla regata l'impresa Devescovi metterà domani a disposizione del publico i piroscafi *Quieto, Adriana* ed *Istria*, i quali si staccheranno dalla riva della Sanità alle 4.30 pom. Il viglietto costerà s. 50 per adulti e s. 30 per i fanciulli.

Gita per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

L'*Aida* partirà alle 3.40 pom. per Isola, donde ritornerà alle 8½. Il *Flink* farà due gite per Grado, partendo da qui alle 6½ ant. ed alle 2¾ pom. per ripartire di là alle 9½ ant. ed alle 8 pom.

Il gravissimo fatto di via San Giusto. A proposito del gravissimo fatto di cui abbiamo raccolto la voce che circolava con viva insistenza nei pressi della via San Giusto, che cioè la morte di una giovanetta di 13 anni fosse derivata dalle sevizie a cui sarebbe stata sottoposta da parte della propria matrigna, rileviamo che ieri a sera verso le 10, l'ispettore degli agenti di publica sicurezza Schabl recatosi nell'abitazione al secondo piano della casa N. 3 di via San Giusto, procedette all'arresto della signora Teresina contessa de Badini, da Castelnuovo nella Dalmazia, d'anni 27. Mediante vettura ella venne condotta direttamente alle carceri criminali.

Nuovo scooner. Ierlaltro fu varato nel cantiere Martinolich a Lussinpiccolo il nuovo scooner a. u. *Sutrio* di circa 250 tonnellate di registro, di cui è proprietario il signor Agostino Straulino.

Accensione di gas - Ustioni. L'altra sera alle 8 3/4 certo Bortolo Sossich, d'anni 28, abitante a Roiano al N. 97, addetto alla Stazione della ferrovia Meridionale quale visitatore dei vagoni, mentre era intento a disimpegnare il proprio ufficio, s'avvide che un vagone-cisterna, il quale serve per il trasporto di spirito, aveva lo sportello aperto. Egli salì sopra il vagone stesso per chiuderlo, munito della sua lanterna - ch'era chiusa da tutt' i lati, ma che aveva alcuni forellini per l'aria - ed ebbe l'inavvertenza di accostare un po' troppo questa all'apertura stessa; e siccome nel vagone, che era vuoto, si erano formati dei gas, questi al contatto della fiammella s'accesero, producendo uno scoppio. Il pover'uomo fu rovesciato dal vagone e venne investito dalla fiammata. Un suo compagno fu lesto ad accorrere in suo soccorso e dopo avergli strappato di dosso i vestiti ardenti, lo accompagnò alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini. L'infelice aveva riportato delle ustioni gravi alla faccia, alle braccia e specialmente alle mani, dimodochè la pelle si staccava dalla carne; gli occhi però non furono lesi, perchè il Sossich al primo bagliore della fiammata li aveva chiusi istintivamente.

Il sig. Brelich, agente della farmacia, prodigò al sofferente le prime cure, dopo di che lo fece trasportare all'ospedale mediante vettura. Il Sossich è padre di due bambini, uno dei quali ammalato.

Da informazioni attinte iersera apprendemmo che lo stato del Sossich non presenta alcun pericolo e che in un tempo relativamente breve egli sarà perfettamente ristabilito.

Piccolo incendio in vetta al Cacciatore. Ieri verso le 12½ pom. l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente dal restaurant al Colle Ferdinandeo che, al Cacciatore,

---

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall'inglese. (100)

— Ve n'è, uno legame - disse Gloria a voce bassa.

— Ve n'è uno? Quale?... Non lo considerate mica come marito?

— No; egli non sarà mai mio marito che di nome.

— Allora non vedo perchè non vi credete libera. Avete promesso di essere mia moglie tanto solennemente quanto lo avete promesso a lui. Egli sapeva che io non ero morto, e che un giorno o l'altro sarei ritornato per chiedervi conto del vostro giuramento. Se mi aveste saputo vivo, dite, Gloria, avreste fatto ad Elia la stessa promessa?

— Oh! giammai!

— E, pure avendogliela fatta, mi siete rimasta fedele?...

— Sì.

— Allora, mia cara Gloria, la nostra strada è libera; voi non siete legata a quell'uomo, ma a me che vi amavo prima di lui, a me a cui egli vi ha rubata. Il legame che vi unisce ad Elia è senza valore e facile a rompersi; quello che unisce noi è forte e solido... Insisto sul compimento della vostra promessa; ne ho il diritto. Venite con me in qualche luogo dove nessuno ci conosca, dove possiamo sposarci e vivere felici. Vostra madre non vivrà più a lungo; aspetteremo fino alla sua morte se pure non vorremo condurla con noi.

— O Giorgio!... Giorgio!...

La voce di Gloria esprimeva un dolore profondo. Ella si gettò ai piedi del giovane nascondendo il volto fra le mani.

Giorgio la guardava con sorpresa.

— Che avete, Gloria? Non vi sorride il mio progetto? Non desiderate di uscire dalle tenebre per rivedere il sole, di lasciare dietro di voi tutte queste miserie, tutti questi furori per venire a godere la pace coll'uomo che vi adora?

— Giorgio!... Giorgio!... - ripeteva Gloria piangendo.

— Elia non merita neppure un pensiero - egli continuò. - Ha agito come un miserabile dal principio alla fine e se lo lasciate ora nessuno lo compiangerà.

— È impossibile, Giorgio! - disse Gloria alzandosi sulle ginocchia e passando le mani incrociate sul cuore. - È impossibile: vi è un altro legame che non posso spezzare.

— Quale legame?

— Bisogna ve lo confessi, sebbene ciò mi copra di vergogna. Sono io, Giorgio, che l'ho accecato; sono io che, pazza dal dolore e dalla collera perchè credevo che egli vi avesse ucciso, gli ho gettato il vitriolo negli occhi.

Giorgio De-Witt s'allontanò da lei.

— Oh! Gloria è orribile!...

— È orribile, lo so; ma l'ho fatto senza premeditazione; egli m'aveva presa nelle sue braccia e si vantava dei suoi delitti... io non sapevo che cosa contenesse la bottiglia; l'ho presa come arma difensiva, come avrei presa qualsiasi altra cosa che mi fosse capitata fra le mani.

— È pericoloso d'aver a che fare con una persona come voi, Gloria. Non vorrei addolorarvi, ma vi confesso che non vi capisco.

— Lo credo, Giorgio; non c'è che lui che mi capisce. Ma voi, ascoltatemi, mio caro, mio adorato Giorgio... Accecando Elia, l'ho reso infelice per tutta la vita. l'ho fatto incapace di vivere solo. l'ho messo nella assoluta dipendenza della persona che deve aver cura di lui. Ora, chi può, chi deve essere quella persona? Io, che fui causa della sua disgrazia, io che debbo espiare il male che ho fatto, aiutando quell'uomo a sopportarne le conseguenze.

— Vi aveva resa pazza dalla disperazione e perciò irresponsabile delle vostre azioni.

— Sì, ma pensate che egli è per sempre infelice, per sempre nelle tenebre. No no, non posso lasciarlo; debbo assoggettarmi al mio destino.

— Ma è un'assurdità, Gloria. Voi non mi amate, perchè se mi amaste partireste con me subito, senza curarvi di lui. La sua disgrazia se l'è meritata.

— Non vi amo! - esclamò Gloria. - Oh! Giorgio... e come potete dirlo? Ho sofferto per voi... non ho mai pensato ad altri che a voi... non ho vissuto che per voi... Il mondo senza voi è, per me, un mondo senza sole.

— Allora venite con me.

— Non posso. Sentite?

Improvvisamente il suono delle campane di Mersea era giunto ai loro orecchi.

— Vi è uno sposalizio oggi in città, ed è perciò che si suonano le campane - disse Giorgio. - Le hanno sonate quando vi siete maritata?

— No.

— Soneranno quando diverrete mia moglie; non le campane di Mersea, ma quelle di qualche altro paese dove non saremo conosciuti.

— Oh! è impossibile, Giorgio... è impossibile! Non tentatemi, non torturatemi, ve ne scongiuro! Non posso lasciare Elia... Colla mia imprudenza ho legata la mia vita alla sua e debbo rimanere con lui... O mio Giorgio, se non fosse di ciò vi ascolterei, vi seguirei... non sono e non sarò mai sua; ma non posso adesso, abbandonarlo nelle tenebre, nella disperazione. Non sarei felice con voi, se lo abbandonassi.

— Fate molto male, Gloria! - disse il giovane con collera. - Siete per me una donna incomprensibile.

— Non possiamo vivere come adesso, fedeli l'uno all'altro benchè separati?

— No, non lo possiamo. Ve ne prevengo, Gloria! se non venite con me e se non mi sposate, mi ammoglierò con una altra. Vi sono più pesci in mare di ciò che non se ne peschi.

Gloria si scostò un poco da lui e lo contemplò spalancando gli occhi.

— Oh! Giorgio - disse con voce tremante - scherzate... ma è uno scherzo crudele... non avreste dovuto farlo.

— Non ischerzo.. parlo sul serio - egli rispose con aria di malumore. - Non vedo il perchè, Gloria, non avrei a prender moglie, io, come voi avrete preso marito.

— O Giorgio! Giorgio! Non parlatemi così. Vi sono stata fedele e voi mi avete promesso di essermi fedele.

— Se sarete mia vi riprometto di esservi fedele.

— Sentite, Giorgio; è possibile che voi possiate stringere un'altra donna sul vostro cuore? E' possibile che possiate dire ad un'altra che l'amate, che l'amate con tutta l'anima vostra? No, non è possibile ditemi che non lo è...

— Perchè è impossibile? Credete non troverò un'altra bella ragazza che sappia farsi amare? V'ingannate. *(Continua)*

e precisamente in prossimità alla villa Revoltella era scoppiato un incendio in un locale della campagna N. 151 di proprietà Gentilli, servente ad uso di ripostiglio di utensili agricoli. Andarono bruciati un pezzo di tetto, coperto di tavole, nonchè una parte del pavimento. Gli utensili però rimasero illesi. Quando i pompieri, capitanati dal luogotenente Caputto giunsero sopra luogo, il piccolo incendio, di cui non si conosce l'origine, era già stato spento da quei villici. Il danno ascende a circa 50 fiorini. Fra altri si recò sul luogo il sig. Carlo Zanzola, quale membro della commissione incendi.

A proposito di un onomastico. Veniamo informati che il concerto musicale tenutosi l'altra sera nell'abitazione del maestro signor Ulderico Mariotti, non venne sostenuto dalla banda della Pia Casa dei poveri, ma bensì da una banda costituitasi fra alcuni bravi giovanotti, amici dell'egregio maestro.

Il calcio di un cavallo. Ieri poco dopo il meriggio un cavallo che era attaccato ad un carro, menò un calcio al capofacchino della ditta Ignazio Brüll, a nome Bartolomeo Zago; con una grave ferita alla tempia destra ed una frattura ad una mascella, egli ricorse alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Antagonismo di campanile. Abbiamo avuto occasione più volte di occuparci dell'antagonismo deplorevole che esiste tra i rispettivi abitanti di alcuni villaggi e come tale antagonismo si risolva talvolta in brutali scene di violenza.

Ieri si svolse al Tribunale provinciale un dibattimento contro otto giovanotti ed un uomo maturo, il cui argomento era fornito appunto da un bruttissimo fatto di violenza, causato dall'inimicizia di campanile. Un giovanotto di Copecchio in quel di Capodistria, certo Matteo Berdon d'anni 25, amoreggiava con una certa Peppina Andrassich, ragazza del vicino villaggio di Podgorie. Ai giovani di questo ultimo villaggio non garbava questo amoreggiamento, percui intimarono più volte al Berdon di desistere, minacciando di guai ove persistesse. Non dandosi egli per inteso e sprezzando le minacce, addì 9 marzo p. p. lo assalirono in molti e, per quanto ei procurasse di difendersi, lo conciarono in malo modo con pugni, calci, colpi di falce e sassate, in guisa che il povero diavolo n'ebbe per oltre un mese.

Quali autori di quella brutale violenza furono arrestati: Michele Cavre d'anni 19, Giuseppe Ghersetich d'anni 26, Giovanni Polak d'anni 22, Antonio Andrassich di anni 25, Giuseppe Cavre d'anni 24, Giuseppe Andrassich d'anni 25, Giovanni Coren d'Antonio d'anni 24, Giovanni Coren di Giovanni d'anni 18 e Giuseppe Polak d'anni 47.

Dinanzi ai giudici essi tentarono cavarsela accampando l'ubriachezza e negando d'aver preso parte attiva nell'aggressione. Ma le risultanze del dibattimento li smentirono percui furono tutti dichiarati colpevoli e condannati: uno ad un anno, uno ad 8 mesi, quattro a 6 mesi, uno a 5 mesi ed uno a 4 mesi di carcere. In solido poi furono condannati a pagare al danneggiato f. 88.40 d'indennizzo.

Alla Poliambulanza. Venne medicata ieri alle 3 pom. certa Francesca Macovich, di anni 20, che, cadendo dalle scale della propria abitazione, aveva riportata una distorsione alla mano sinistra. — Iermattina poi ricorse alle cure della Poliambulanza una ragazza di 16 anni con islogature a tutte le dita della mano sinistra, slogature che ella si era cagionate mentre giocava con un giovane di un negozio in commestibili. Questi, afferratele le mani, le aveva prodotto inavvertitamente tale slogamento.

In farmacia. Ieri mattina presso la farmacia alla Madonna della salute, in San Giacomo in Monte, venne medicato il ragazzo di 13 anni Vittorio Florio, abitante in via del Rivo N. 7, con una grave ferita alla testa denudante l'osso, prodotta da una pietra lanciatagli da parte dei soliti monelli.

Durante il lavoro. Il bottaio Antonio Vincich, d'anni 29, abitante al N. 37 di Chiarbola superiore, ieri, durante il lavoro, maneggiando un'ascia, si produsse una grave ferita al piede destro. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò le cure opportune.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre alla stazione della ferrovia Meridionale, l'operaio Francesco Feriancich, d'anni 28 era intento a caricare, con altri compagni, alcune balle di cotone, una di queste venne a cadergli sul piede destro in guisa da cagionargli una frattura.

Trasportato alla propria abitazione, venne quivi sottoposto a cura medica.

Scena coniugale. Iersera verso le 11 certo Antonio U. d'anni 29, cantiniere, sorprese la propria moglie, Maria, d'anni 31, cuoca, a fianco d'un altro uomo. Accecato dalla gelosia, egli l'afferrò pei capelli e si diede a percuoterla con sonorissimi pugni. Alle grida d'aiuto della donna, mentre il cicisbeo se la svignava, comparvero due funzionari di polizia, i quali condussero i due coniugi in via Tigor; quivi il marito venne trattenuto e la moglie mandata a casa a curarsi le contusioni riportate.

Un cocchiere che ha un nome illustre. Chi l'avrebbe detto al grande satirico, autore del *Re Travicello* ch'egli avrebbe avuto un giorno un omonimo nella persona di un cocchiere? Eppure Giuseppe Giusti non è oggi che un modesto cocchiere, abitante in via Molino a Vapore N. 1. Il suo nome illustre però non lo salvò da un disgraziato accidente: cadendo, cioè, da un carro in movimento, ebbe a riportare alla spalla destra ed alla schiena delle gravi contusioni, che l'obbligarono a ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Un figlio che ruba. Certa Antonia B., abitante in via Media, venne derubata dal proprio figlio Pietro, giovanotto ventenne, di alcuni oggetti rappresentanti il valore di 17 fiorini.

Contro il ladro la madre presentò denuncia all'autorità.

La caccia al portamonete. In piazza del Ponterosso, verso le nove di iermattina, la signora M. I. venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 4.90. Quale presunto autore del borseggio venne arrestato il facchino Antonio P. d'anni 38, da Prebacina, presso Gorizia.

— Verso le due del pomeriggio, poi, alla riva del Mandracchio, lo scalpellino Luigi V. d'anni 36, da Trieste, tentava di rubare alla signora Elisa D. il portamonete, contenente l'importo di f. 2.50 che ella teneva nelle tasche del vestito. La signora però, accortasi del tiro birbone, riuscì ad impedire il furto ed a far arrestare il ladro da una guardia di publica sicurezza.

Eccedente in birraria. Ierinotte, nella birraria „Alla Posta" in via Carintia, venne arrestato l'industriale Napoleone P. d'anni 48, da Bologna, perchè si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

All'arresto egli oppose resistenza.

Dilettante fromboliere. L'altra sera, verso le undici, al Giardino Publico, un giovanetto di 16 anni si divertiva a scagliare delle pietre contro i passanti.

Due guardie condussero il fromboliere al Commissariato di polizia in Guardiella. In compagnia dell'arrestato si trovavano altri giovanotti, i quali però riuscirono a sottrarsi all'arresto.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6\frac{1}{2}$ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1700.

Ogni giorno una. Calogero, furibondo, dice ad un amico:

— Figurati, ieri, passo per piazza Cavana e mi sento ad un tratto colpire... sul filo delle reni, insomma era una pedata. Mi volto, e vedo un uomo fuggire a tutte gambe.

— Non l'hai riconosciuto?

— No; ma oggi passo di là apposta e sento la stessa pedata, allo stesso posto. Mi volto e vedo un uomo fuggire a gambe levate. Ma questa volta, perdio! l'ho riconosciuto, e me la pagherà.

— E chi era?

— Quello dell'altra volta!

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 4. Credit 263.62. ex 204.— Staatsbahn 120. Calma.

Borsa di Trieste del 4 Luglio. Milano chiude 100.85 il cambio, 91.72 la Rend., 708 le Merid., Berlino migliore 165.10 poi $165\frac{1}{2}$, Rubli $231\frac{1}{2}$, Ital. debole $91\frac{1}{4}$. Da Parigi apertura debole 95.55, poi migliori francese 91.17, Ital. 95.75, Spagnuolo 76.18, Banche $593\frac{1}{8}$, Lotti $77\frac{1}{2}$, chiusa francese 91.07, Ital. 95.55, Spagnuolo fermo 76.31 su Ministero Canovas formato, turco 18.35. Qui notiamo $93\frac{1}{8}$–$\frac{1}{4}$.

Listino. — Napoleoni 9.28 — a 9.30 — Zecchini 5.48 a 5.50. Lire sterline 11.67, a 11.69. Lire turche —.— a —.— Londra 116.75 a 117.— Francia 46.30 a 46.45. Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.95 a 46.05 Banconote germaniche 57.30 a 57.40 Rendita aust. in carta 88.30 a 88.45 Rendita ungh. in oro 4% 102.45 a 102.65, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit $302\frac{1}{2}$ a $303\frac{1}{2}$ Rendita italiana $93\frac{1}{8}$ a $93\frac{3}{8}$ Lotti turchi 36.25 a 36.50. Serbi 3% 36.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.25 a 5.50 Croce rossa italiana 14.75 a 15.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

*Comunicati.**)

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto corrispondente di giornali, dichiara di non aver nulla di comune col signor Vittorio C. giovane giornalista, che venne giorni or sono ripetutamente aggredito e percosso.

Vittorio Cavesso.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Addì 4 corrente cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

NINA vedova ALMEDA
nata Camerini, d'anni 83

Gl'inconsolabili figli **Benedetto**, **Adele ved. Gallico** (assente), ed **Emma Cusin**, annunziano ai parenti e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto domenica 6 corr. alle 9 ant. movendo dalla casa N. 6 via Torrente.

Trieste 4 Luglio 1890.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di cond.

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

✝

VIRGINIA RONCALDIER

spirò oggi, alle ore 1 ant. munita dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti, partecipano a nome degli altri parenti, la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande e fiori.

TRIESTE, 4 luglio 1890.

Giorgio ed **Anna Roncaldier-Tropeani**
unitamente alle figlie e figli.
Dr. Carlo e **Francesco Tropeani**
zii
Francesco Cosmitz
cognato.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 87.

I. R. Ferrovie austriache dello Stato.

Orario locale.

Si porta a publica conoscenza che col 6 Luglio fino li 30 Settembre a. c. oltre ai treni publicati nell'orario generale percorreranno nei giorni domenicali e festivi nel tratto **Trieste-St. Andrea-Borst** i seguenti treni locali:

treno	part. da	ore	arr. a	ore
122	Trieste-S. Andrea	2.42 pom.	Borst	3.09 pom
128	»	4.21 »	»	4.46 »
130	»	5.10 »	»	5.35 »
136	»	8.50 »	»	9.15 »
121	Borst	3.36 »	Trieste-S.An.	4.02 »
123	»	4.17 »	»	4.43 »
129	»	7.21 »	»	7.46 »
133	»	8.46 »	»	9.12 »
135	»	9.46 »	»	10.11 »

(Treno	part. da	ore	arrivo a	ore
124	Trieste-S. Andrea	2.55 pom.	Borst	3.22 pom.
126	»	3.40 »	»	4.08 » e
125	Borst	7.33 »	Trieste-S.And.	7.59 »

già indicati nel piano generale.)

I. R. DIREZIONE DELL' ESERCIZIO FERROVIARIO IN TRIESTE.

Trieste nel Luglio 1890.

(Ristampa non viene pagata